

FISSAGGIO DELL'ONDIOLA

Per applicare l'ONDIOLA al pianoforte si fa uso dell'apposita placca di cui è sempre corredato lo strumento.

Questa placca si applica a mezzo di alcune viti al pianoforte, nella parte inferiore destra della tastiera, dove può rimanere anche quando l'ONDIOLA viene tolta, essendo minimo lo spazio che essa occupa e restando inoltre completamente nascosta. La posizione giusta di fissaggio dell'apparecchio si ha quando il Fa, prima nota dell'ONDIOLA, viene a trovarsi in corrispondenza del Fa (4^a ottava) del pianoforte. Conseguentemente la ginocchiera verrà a trovarsi esattamente in corrispondenza con il pedale di destra del pianoforte. Nel caso di frequenti spostamenti, per permettere un più rapido fissaggio dell'ONDIOLA, è preferibile usare un apposito supporto tubolare smontabile in alluminio. Per l'uso dell'ONDIOLA quale strumento isolato in orchestra è invece consigliabile il supporto pesante in legno.

COLLEGAMENTI ELETTRICI

L'ONDIOLA funziona in corrente alternata a qualsiasi tensione compresa tra 110 e 250 V.-frequenza da 42 a 50 c/s. Su richiesta vengono costruiti strumenti funzionanti per altre tensioni o frequenze ed anche in corrente continua.

Un cavo multiplo collega la consolle all'amplificatore; questo cavo è munito di spina a chiave. Inserendo la spina è necessario fare bene attenzione a tale riferimento onde evitare forzamenti con conseguente rottura della spina stessa o un errato allacciamento.

Dall'amplificatore si diparte un cavo munito di spina da innestare alla presa di corrente. Prima dell'inserzione, occorre accertarsi dell'esatto valore della tensione di rete e spostare eventualmente di conseguenza la spinetta del cambiotensione portandola sul valore opportuno.

Un fusibile molto sensibile ed opportunamente tarato protegge lo strumento da danneggiamenti dovuti a possibili sbalzi di tensione o da anomalie della rete.

In caso di interruzione di detto fusibile è consigliabile fare la sostituzione con un altro fusibile dello stesso tipo.

Nei casi di frequenti sbalzi di tensione dovuti alla instabile distribuzione della corrente su di una data rete, per evitare variazioni di accordatura è consigliabile utilizzare uno stabilizzatore di tensione automatico.

Anche tale apparecchio viene fabbricato dalla nostra Casa.

ACCORDATURA

Come è noto, un notevole vantaggio per gli strumenti musicali è dato dalla loro possibilità di essere intonati a diversi diapason.

L'ONDIOLA possiede in pieno questa qualità, ed inoltre l'operazione di accordatura è estremamente facile ed immediata.

Per un'ottima accordatura procedere come sotto indicato:

- 1) - Una volta inserito lo strumento attendere qualche istante per permettere alle valvole di raggiungere il pieno regime.
- 2) - Disinserire tutti i tasti di vibrato.
- 3) - Portare il traspositore di ottava nella posizione media.
- 4) - Intonare con i bottoni che affiorano sotto le guancie laterali della tastiera, rispettivamente una nota della prima ottava con il bottone di sinistra ed una nota dell'ultima ottava con il bottone di destra.

Se dopo ciò l'accordatura della tastiera non dovesse risultare perfetta, ripetere più volte l'operazione fino a portare **tutta la tastiera** a giusta accordatura.

ISTRUZIONI PER L'ESECUZIONE

L'ONDIOLA è uno strumento monodico. La sua utilizzazione più completa è in unione al pianoforte: l'esecutore suona con la mano destra sull'ONDIOLA la parte del canto e con la mano sinistra, sul pianoforte, l'accompagnamento.

L'ONDIOLA viene suonata come strumento singolo appoggiandola su di un supporto che può essere fornito in due differenti modelli: smontabile metallico oppure fisso in legno.

La tastiera dell'ONDIOLA ha la medesima disposizione di quella del pianoforte. L'uso dei registri per ottenere i diversi effetti richiede un addestramento rapidamente conseguibile non solo da chi conosce la musica, ma anche da chi abbia soltanto un minimo di sensibilità musicale.

I principianti potranno riprodurre fedelmente il timbro di qualsiasi strumento attenendosi alle indicazioni dell'apposita tabella per la composizione dei registri. Molto importante è sapere usufruire al massimo dell'effetto di espressione, ottenibile con una appropriata manovra della ginocchiera, per la variazione dell'intensità. È davvero sorprendente come il controllo dell'espressione ottenuto dalla ginocchiera abbia risolto in modo insuperabile la possibilità di ottenere anche le più delicate sfumature sonore.

Senza dover rinunciare all'uso dei pedali del pianoforte, l'esecutore, dopo pochi minuti di affiatamento, potrà ricavare dall'ONDIOLA gli effetti più brillanti.

Le modulazioni del violino, lo squillo della tromba, la dolce nenia della cornamusa, il nitido canto del clarino, il pizzicato del contrabbasso, l'effetto maestoso dell'organo, l'inconfondibile timbro del controfagotto e migliaia di altri suoni differenti, richiedono ciascuno un diverso modo di esecuzione che il musicista di buon gusto otterrà con spontaneità dopo brevissimo tempo.

Molta importanza per l'ottima riuscita dell'esecuzione ha pure il giusto effetto di vibrato per il quale sono previsti quattro registri che ne regolano la frequenza e l'incidenza.

Per l'intensità del vibrato, oltre all'apposito pulsante inserito nella fila dei registri, l'esecutore può valersi anche di una manopola complementare collocata inferiormente alla consolle.

Gli altri registri indicati con SUB si riferiscono a sub-ottave inseribili con o senza il suono fondamentale; con queste sub-ottave si ottengono infiniti effetti di timbri bassi, suoni cavernosi o ottavati che si possono modificare a piacimento per mezzo dell'inserzione di altri registri.

ESEMPI PRATICI PER L'OTTENIMENTO DI ALCUNI TIMBRI PIÙ COMUNI

Violino (II 1 VO oppure BVO ottava acuta). Per questa imitazione fare molta attenzione al movimento della ginocchiera che regola il volume di suono. Nel violino in particolare molte sono le sfumature di volume, caratteristica dello strumento.

La ginocchiera nell'ONDIOLA ha la medesima importanza dell'arco per il violino; mentre per quest'ultimo l'esecutore, per aumentare il volume sonoro preme maggiormente l'arco sulle corde, per l'ONDIOLA preme contro la ginocchiera onde ottenere il medesimo effetto.

Nella imitazione di una "suite" di note legate, tenere la ginocchiera in posizione intermedia, possibilmente spostandola leggermente verso destra dopo l'attacco della nota e ritornando verso sinistra prima di attaccare la successiva.